



REGOLAMENTO DELLE TESI DI LAUREA del Corso di Laurea Magistrale c.u. in Architettura (approvato dal Consiglio del CdL del 5 luglio 2016)

art. 1 Contenuti

1. Il presente documento reca le norme per lo svolgimento delle Tesi di Laurea discusse presso il Corso di Laurea in Architettura CU del Dipartimento di Architettura di Firenze.
2. Tali norme sono coerenti con le disposizioni in materia emanate dall'Ateneo fiorentino e dalla Scuola di Architettura di Firenze a cui si rimanda per tutto quanto non definito in questo documento.

art. 2 Finalità

3. Nella Facoltà di Architettura di Firenze prima e nel Dipartimento di Architettura poi, la Tesi di Laurea è sempre stata un'esperienza formativa di particolare valore, reale momento di sintesi delle conoscenze apprese durante l'intero corso di studi.
4. Il presente Regolamento intende riaffermare il ruolo storicamente attribuito alla Tesi di Laurea nel percorso formativo dell'architetto.
5. Proprio in virtù di questo ruolo, appare opportuno che la Tesi di Laurea assuma, ove possibile, una valenza interdisciplinare, diventi, cioè, un'esperienza nell'ambito della quale lo studente possa realmente e finalmente tendere ad una ricongiunzione dei diversi saperi che concorrono al progetto di architettura.

art. 3 Relatore e Co-relatore

1. Per conseguire gli obiettivi di cui all'art. 2, è auspicabile che, nell'elaborazione della Tesi, insieme al Relatore (vero coordinatore del lavoro di tesi e tutor del laureando), possano essere coinvolti Co-relatori interni appartenenti a Settori Scientifico Disciplinari diversi da quelli del Relatore che, di volta in volta, siano ritenuti maggiormente funzionali allo sviluppo del lavoro. Per Co-relatore interno si intende un docente strutturato o a contratto dell'Università di Firenze. A discrezione del Relatore, potranno essere coinvolti anche Co-relatori esterni.

art. 4 Commissioni

1. Ogni Commissione sarà composta da 1 Presidente, da 6 Membri effettivi e da due Membri supplenti.
2. Le Commissioni di Tesi saranno sempre interdisciplinari: 3 membri della Commissione devono appartenere allo stesso Settore Scientifico Disciplinare del Relatore e gli altri 4 membri devono appartenere a Settori Scientifico Disciplinari diversi.
3. Ogni docente è tenuto a prendere visione del Calendario delle sessioni di Tesi di Laurea varato all'inizio di ogni Anno Accademico e a non assumere alcun impegno didattico o di ricerca o personale in concomitanza di dette sessioni.
4. Eventuali indisponibilità dovranno essere comunicate agli Uffici almeno 45 giorni prima dell'inizio della relativa sessione di Tesi. L'assenza deve essere adeguatamente motivata.
5. In caso di indisponibilità imprevista, occorsa a meno di 45 giorni dall'inizio della sessione di tesi, il membro assente dovrà personalmente incaricare della sostituzione uno dei due membri supplenti o, qualora questo non fosse possibile, dovrà ricorrere ad un terzo Collega.
6. Il membro assente dovrà garantire comunque la regolare composizione della Commissione (si veda comma 1 del presente articolo). Dovrà, infine, comunicare il nome del sostituto al Presidente della Commissione e agli Uffici.

art. 5 Tesi di Laurea

1. Le Tesi di Laurea dovranno essere individuali.
2. Fermo restando il principio di riconoscibilità dell'apporto individuale di ogni Candidato, lo stesso tema di tesi può essere affrontato anche da più Laureandi. I giudizi, ad ogni modo, saranno sempre individuali (si veda art. 8).

art. 6 Tipologie e tempi di esposizione delle tesi

1. Sono previste tre tipologie di esposizione delle tesi:
 - a) Solo cartacea (massimo 15 tavole);
 - b) Cartacea (massimo 12 tavole) con proiezione per introduzione/conclusione;
 - c) Solo proiezione o solo discussione orale.
2. Il tempo massimo previsto per l'esposizione di ogni tesi è di 35 minuti.
3. Deroghe alla durata massima dell'esposizione, potranno essere concesse dal Presidente della Commissione sulla base di esigenze particolari.

art. 7 Comportamento della Commissione e del pubblico durante l'esposizione delle tesi

1. La Commissione dovrà sedere in prima fila per assistere alla eventuale proiezione; si alzerà successivamente per assistere alla presentazione delle tavole (se presenti).
2. Il pubblico avrà l'obbligo di rimanere nello spazio retrostante per esso predisposto anche durante l'esposizione delle tavole da parte del/dei Laureando/i.
3. Il pubblico non interessato all'esposizione della Tesi in corso di discussione dovrà rimanere all'esterno dell'aula.
4. Durante l'esposizione, se necessario, i membri della Commissione potranno interrompere i Laureandi con brevi richieste di chiarimento.
5. Al termine della esposizione il Presidente dovrà chiedere ai Membri della Commissione se intendono rivolgere alcune domande al Laureando.

art. 8 Valutazione

1. Dopo l'esposizione della Tesi, la Commissione esce dall'aula e si riunisce in un'aula diversa da quella in cui la Tesi è stata discussa per procedere alla sua valutazione.
2. La Commissione dispone di 15 minuti di tempo per la valutazione della Tesi. In questo lasso di tempo, nell'aula dove avvengono le presentazioni, si deve procedere all'allestimento della Tesi successiva, in modo da ottimizzare i tempi.
3. Allo scopo di valorizzare adeguatamente la carriera dello studente e tenuto conto del numero di CFU attribuito alle Tesi di Laurea nel Corso di Laurea in Architettura CU (15 CFU nell'Ordinamento vigente alla data di pubblicazione del presente Regolamento, 14 CFU nel nuovo Ordinamento in vigore per la Coorte dell'A.A. 2016/17) la Commissione può attribuire al massimo 10 punti alle Tesi più meritevoli.
4. La determinazione del punteggio da assegnare ad ogni Tesi avviene a maggioranza dei presenti.
5. Tale punteggio andrà sommato alla media ottenuta dallo studente nel corso della carriera accademica e costituirà il voto di Laurea.
6. Eventuali Co-relatori esterni non partecipano alla attribuzione del voto di Laurea
7. La lode è assegnata all'unanimità su proposta di un Membro della Commissione diverso dal Relatore e dai Co-relatori.
8. In caso di Tesi di particolare valore e originalità, potrà essere assegnata, all'unanimità dei presenti, la dignità di pubblicazione su proposta di un Membro della Commissione diverso dal Relatore e dai Co-relatori.

art. 9 Proclamazione

1. Terminata la fase di valutazione, la Commissione rientra nell'aula dove la Tesi è stata discussa e procede alla proclamazione.
2. Nell'ottica di conferire la giusta dignità al momento della Tesi, la proclamazione sarà sempre individuale.

3. A seguito della proclamazione, il Presidente potrà fare qualche breve commento sulla tesi.

art. 10 Numero di Tesi di Laurea per Sessione

1. Seguendo la tempistica esposta agli art. 6 e 8, ogni Tesi deve avere una durata complessiva (esposizione, valutazione, proclamazione, tempi tecnici) di circa 60 minuti.
2. Di conseguenza, in ciascuna Sessione di Tesi, una Commissione potrà valutare al massimo 4 Tesi. Nel caso in cui lo stesso tema sia affrontato da più candidati il numero di Tesi potrà anche essere superiore.

art. 11 Tempi per l'elaborazione della Tesi di Laurea

1. Anche se non è possibile imporre un limite temporale massimo per l'elaborazione della tesi, si ritiene che un arco temporale compreso tra 6 e 9 mesi possa ritenersi congruo, anche in riferimento ai CFU attribuiti alla Tesi di Laurea.
2. Si ritiene utile che il Relatore formalizzi la data in cui lo studente inizia a lavorare sulla tesi per un controllo sui tempi. L'inizio del lavoro coincide con la prima revisione (e quindi con l'inizio effettivo del lavoro dello studente).
3. La conclusione effettiva della Tesi avviene in coincidenza con la consegna definitiva e il deposito nell'archivio digitale dell'Ateneo dopo l'approvazione del relatore, seguendo la tempistica prevista dalla procedura on line dell'Ateneo.
4. Il prodotto della Tesi di Laurea presentato alla Commissione deve corrispondere a quello depositato nell'archivio digitale e ad esso la Commissione dovrà fare riferimento. Non sono ammesse modifiche al documento successive alla consegna definitiva di cui al precedente comma.

art. 12 Norme transitorie

1. Il presente Regolamento ha una durata di 12 mesi dal momento della sua approvazione. Trascorso questo periodo di sperimentazione verrà definitivamente approvato o emendato per le parti ritenute manchevoli.